



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITA'

Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative

“Repertorio Regionale delle Qualificazioni (RRQ)”

Schede di qualificazione (standard formativi) in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Rif.: Allegato A, Parte II, dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 aprile 2025 (Rep. atti n. 59/CSR)

Indice

CORSI PER LAVORATORI, PREPOSTI E DIRIGENTI:

Lavoratori – formazione generale	p. 4
Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio basso	p. 6
Lavoratori – formazione specifica – classe di rischio medio	p. 8
Lavoratori – formazione specifica – classe di rischio alto	p. 10
Preposto	p. 12
Dirigente	p. 15
Modulo aggiuntivo Cantieri - Dirigente o datore di lavoro	p. 18

CORSO PER DATORE DI LAVORO:

Datore di lavoro	p. 20
------------------	-------

CORSI PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 :

Datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Agricoltura, silvicoltura e zootecnia	p. 23
Datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Pesca	p. 25
Datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Costruzioni	p. 28
Datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Chimico - Petrolchimico	p. 31

CORSI PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008:

Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo A - Base	p. 34
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B – Comune a tutti i settori produttivi	p. 38
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia	p. 40
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP2: Pesca	p. 42
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP3: Costruzioni	p. 44
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP4: Sanità residenziale	p. 46
Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico	p. 48
Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), Modulo C - Specializzazione	p. 50
CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	p. 53
CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (dpr n. 177/2011)	p. 58

CORSI PER L'ABILITAZIONE DEGLI OPERATORI PER LE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ARTICOLO 73, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81/2008:

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) :

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che operano su stabilizzatori	p. 61
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che possono operare senza stabilizzatori	p. 64
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE con e senza stabilizzatori	p. 67
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro	p. 70

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in basso	p. 74
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in alto	p. 79
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in basso e in alto	p. 84

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	p. 89
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - semoventi a braccio telescopico	p. 93
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi	p. 97
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi (tutte le specializzazioni fatta eccezione carichi sospesi e persone)	p. 101
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone	p. 105

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso	p. 109
Modulo aggiuntivo - gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile	p. 113

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote	p. 116
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli	p. 119

Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli:

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici	p. 122
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori a fune	p. 125
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori frontali	p. 128

Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di terne	p. 131
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di autoribaltabili a cingoli	p. 134
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne	p. 137
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo	p.141
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta (comunemente detta carro raccoglifrutta CRF)	p.145
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)	p. 149
<i>Formazione per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte:</i>	
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carroponte/gru a cavalletto con comando in cabina	p. 153
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carroponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando	p. 157
Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carroponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando e/o con comando in cabina	p. 161

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione									
Denominazione Qualificazione	Lavoratori – Formazione generale								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ¹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		• concetti di pericolo, rischio e danno • prevenzione e protezione • organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti previsto dal D. Lgs. 81 del 2008 • diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali • organi di vigilanza, controllo e assistenza	4		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			4						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			4						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						

¹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (modalità sincrona e asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "Lavoratori – formazione generale" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio basso								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE²	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		• rischi infortunistici; • meccanici generali; • elettrici generali; • macchine; • attrezzature; • cadute dall'alto; • rischi da esplosione; • rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; • rischi biologici; • rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.); • videoterminali; • DPI; • ambienti di lavoro; • rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato; • movimentazione manuale carichi; • movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto);	4		100

² L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						• segnaletica; • emergenze, • le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; • procedure esodo e incendi; • procedure organizzative per il primo soccorso; • incidenti e infortuni mancati; • altri Rischi.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			4						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			4						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Possesso Attestato di frequenza semplice al corso di formazione generale per lavoratori – in corso di validità - 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio. Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. FaD massima ammessa fino al 100% (modalità sincrona e asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione specifica "Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio basso" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			--						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio medio							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ³	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		- rischi infortunistici; - meccanici generali; - elettrici generali; - macchine; - attrezzature; - cadute dall'alto; - rischi da esplosione; - rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; - rischi biologici; - rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.); - videoterminali; - DPI; - ambienti di lavoro; - rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato; - movimentazione manuale carichi; - movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto);	8		100

³ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						• segnaletica; • emergenze, • le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; • procedure esodo e incendi; • procedure organizzative per il primo soccorso; • incidenti e infortuni mancati; • altri Rischi.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			8						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Possesso Attestato di frequenza semplice al corso di formazione generale per lavoratori – in corso di validità. 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio. Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. FaD massima ammessa fino al 100% (solo modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione specifico "Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio medio" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			-						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio alto								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE⁴	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		- rischi infortunistici; - meccanici generali; - elettrici generali; - macchine; - attrezzature; - cadute dall'alto; - rischi da esplosione; - rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; - rischi biologici; - rischi fisici (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, campi elettromagnetici ecc.); - videoterminali; - DPI; - ambienti di lavoro; - rischi da fattori psicosociali e stress lavoro-correlato; - movimentazione manuale carichi; - movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto);	12		100

⁴ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						• segnaletica; • emergenze, • le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico; • procedure esodo e incendi; • procedure organizzative per il primo soccorso; • incidenti e infortuni mancati; • altri Rischi.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Possesso Attestato di frequenza semplice al corso di formazione generale per lavoratori – in corso di validità 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio. Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione specifica "Lavoratori – formazione specifica - classe di rischio alto” L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			-						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Preposto								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁵	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Giuridico normativo: - Individuazione del preposto; - preposto di fatto ed effettività del ruolo; - compiti e obblighi del preposto; - relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.	0		100
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla		Modulo Gestione e organizzazione della sicurezza: - Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008. - Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.	0		100

⁵ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

				individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)					
3	U.F.					Modulo Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività: • misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. • obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; • gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • modalità per sovrintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute; • l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.	0		100
4	U.F.					• Modulo Comunicazione e informazione: • Tecniche e strumenti di • comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.	0		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: a) Attestato di frequenza al corso di formazione generale e specifica per lavoratori 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Le durate delle singole Unità Formative (U.F.), corrispondenti ai moduli del corso, non sono valorizzate, in quanto l'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. atti n. 59/CSR) definisce esclusivamente la durata complessiva del corso di formazione. La ripartizione delle durate orarie tra i moduli è demandata al soggetto erogatore, nel rispetto dei contenuti previsti e della durata complessiva stabilita dall'Accordo. Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio. Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza.						

	FaD massima ammessa fino al 100% (SOLO in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "corso di formazione per preposto". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	--
Indicazioni non cogenti di progettazione	--

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Dirigente								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferiment	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁶	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Giuridico normativo: • Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. • I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. • La delega di funzioni. La responsabilità civile e penale del dirigente; • la responsabilità amministrativa • d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato; • prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro); • inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013).	0		100

⁶ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						• I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Gestione e organizzazione della sicurezza: • Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. • Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008; • i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.	0		100
3	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro: • Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera; • importanza della sorveglianza sanitaria. • Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione; • gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.	0		100
4	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei lavoratori: • Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione; • gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali; • gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.	0		100
Durata minima complessiva del percorso			12						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	12
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	100 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Le durate delle singole Unità Formative (U.F.), corrispondenti ai moduli del corso, non sono valorizzate, in quanto l'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. atti n. 59/CSR) definisce esclusivamente la durata complessiva del corso di formazione. La ripartizione delle durate orarie tra i moduli è demandata al soggetto erogatore, nel rispetto dei contenuti previsti e della durata complessiva stabilita dall'Accordo. Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discendente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei rischi sopra indicati va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e della specificità del rischio. Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza. FaD massima ammessa fino al 100% (in modalità sincrona e asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "corso di formazione per dirigente" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Modulo aggiuntivo Cantieri - Dirigente o datore di lavoro							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE⁷	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Compiti specifici del dirigente o del datore di lavoro dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili: • I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità • La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti. • Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008. • Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008; • Il cronoprogramma dei lavori. • Esempi e analisi di un PSC. • Esempi e analisi di un POS.	6		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			6						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			6						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						

⁷ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	100 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Attestato di frequenza semplice al corso di formazione "formazione dirigente" o "Datore di lavoro", in corso di vigenza . 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) La trattazione dei contenuti di conoscenza va declinata sulla base della presenza in aula di Datori di lavoro o Dirigenti. FaD massima ammessa fino al 100% (in modalità sincrona e asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "Modulo aggiuntivo Cantieri - dirigente ai sensi dell'art. 97, comma 3 ter, del d.lgs. n. 81/2008" oppure "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "datore di lavoro dell'impresa affidataria ai sensi dell'art. 97, comma 3 ter del dlgs. 81/08". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Datore di lavoro								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁸	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo giuridico normativo - Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. - L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo. - I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. - La delega di funzioni: condizioni e limiti - La responsabilità civile e penale del datore di lavoro. - La responsabilità amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato. - Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro). - Inserimento di lavoratori disabili	0		100

⁸ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						(riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013). • I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail. • Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo - Organizzazione e gestione della SSL • Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli art.li 15 e art. 30 del d.lgs. n. 81/2008: A. rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. - Valutazione dei rischi - predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età. B. La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI C. organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza; D. sorveglianza sanitaria; E. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08; F vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche	0		100

						dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. • Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario • Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza • Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Le durate delle singole Unità Formative (U.F.), corrispondenti ai moduli del corso, non sono valorizzate, in quanto l'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 (Rep. atti n. 59/CSR) definisce esclusivamente la durata complessiva del corso di formazione. La ripartizione delle durate orarie tra i moduli è demandata al soggetto erogatore, nel rispetto dei contenuti previsti e della durata complessiva stabilita dall'Accordo. Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (modalità sincrona e asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "Datore di lavoro" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			-						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Agricoltura, silvicoltura e zootecnia								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE⁹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Il processo di valutazione: criteri e metodologie - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; - l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione: a) fattori di rischio relativi a: luoghi di lavoro; attrezzature di lavoro; movimentazione manuale dei carichi; VDT; agenti fisici; sostanze pericolose; agenti biologici; atmosfere esplosive; stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e	8		100

⁹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza Esercitazione: Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.) UD3 Normativa tecnica per strutture e impianti UD4 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.) UD5 Sostanze pericolose UD6 Agenti biologici UD7 Agenti fisici UD8 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD9 Rischio incendio e gestione dell'emergenza UD10 Rischio di caduta dall' alto UD11 Movimentazione dei carichi	16		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				24					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				24					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti		1. Principali requisiti: a) possesso di Attestato di frequenza al corso di formazione “Datore di lavoro ai sensi dell'art. 37 del dlgs. 81/08” (di cui alla parte II punto 3. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.							
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti		Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR							
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali		L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.							
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti		1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Agricoltura, silvicoltura e zootecnia". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.							
Gestione dei crediti formativi		Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR (tabella parte VII).							
Indicazioni non cogenti di progettazione		-							

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Pesca								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ¹⁰	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Il processo di valutazione: criteri e metodologie - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; - l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione: a) fattori di rischio relativi a: luoghi di lavoro; attrezzature di lavoro; movimentazione manuale dei carichi; VDT; agenti fisici; sostanze pericolose; agenti biologici; atmosfere esplosive; stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;	8		100

¹⁰ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza Esercitazione: Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Legislazione specifica di riferimento UD3 Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro UD4 Normativa tecnica e per strutture e impianti UD5 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro UD6 Sostanze pericolose UD7 Agenti biologici UD8 Agenti fisici UD9 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD10 Rischio incendio e gestione dell'emergenza UD11 Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo UD12 Movimentazione dei carichi UD13 Atmosfere iperbariche e attività subacquee	12		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				20					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				20					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti				1. Principali requisiti: a) possesso di Attestato di frequenza al corso di formazione “Datore di lavoro ai sensi dell’art. 37 del dlgs. 81/08” (di cui alla parte II punto 3. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.					
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti				Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.					
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali				L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.					
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti				1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Pesca ”. L’attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.					

Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Costruzioni								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ¹¹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Il processo di valutazione: criteri e metodologie - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; - l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione: a) fattori di rischio relativi a: luoghi di lavoro; attrezzature di lavoro; movimentazione manuale dei carichi; VDT; agenti fisici; sostanze pericolose; agenti biologici; atmosfere esplosive; stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;	8		100

¹¹ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza Esercitazione: Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità UD2 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri UD3 Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall’art. 95 del d.lgs. n. 81/2008 UD4 Il piano operativo di sicurezza (POS) UD5 Cenni sul PSC UD6 Cadute dall’alto e opere provvisionali UD7 Lavori di demolizione e scavo UD8 Impianti elettrici e illuminazione di cantiere UD9 Rischi legati all’utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro UD10 Movimentazione dei carichi manuale e meccanica UD11 Sostanze pericolose UD12 Agenti biologici UD13 Agenti fisici UD14 Rischio incendio ed esplosione UD15 Dispositivi di protezione collettiva e individuali UD16 Attività su sedi stradali UD17 Esempi e analisi di un POS	16		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				24					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				24					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti		1. Principali requisiti: a) possesso di Attestato di frequenza al corso di formazione “Datore di lavoro ai sensi dell’art. 37 del dlgs. 81/08” (di cui alla parte II punto 3. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.							
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti		Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)							

	FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Costruzioni". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Chimico - Petrolchimico								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ¹²	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Il processo di valutazione: criteri e metodologie - i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; - struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi; - l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; - la gestione della documentazione tecnico amministrativa; - le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione: a) fattori di rischio relativi a: luoghi di lavoro; attrezzature di lavoro; movimentazione manuale dei carichi; VDT; agenti fisici; sostanze pericolose; agenti biologici; atmosfere esplosive; stress lavoro-correlato e fattori psicosociali; rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;	8		100

¹² L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						b) misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; c) dispositivi di protezione individuale; d) segnaletica di sicurezza Esercitazione: Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro UD3 Normativa tecnica per strutture e impianti UD4 Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante UD5 Cenni sulle industrie insalubri UD6 Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro UD7 Manutenzione impianti e gestione fornitori UD8 Sostanze pericolose UD9 Agenti fisici UD10 Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza UD11 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD12 Dispositivi di protezione collettiva ed individuali UD13 Gestione dei rifiuti	16		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				24					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				24					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti				1. Principali requisiti: a) possesso di Attestato di frequenza al corso di formazione “Datore di lavoro ai sensi dell’art. 37 del dlgs. 81/08” (di cui alla parte II punto 3. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.					
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti				Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR					
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali				L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.					
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti				1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio o test. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 - Chimico - Petrolchimico". L'attestazione deve esser conforme					

	a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo A - Base								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE¹³	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		L'approccio alla prevenzione nel d.lgs. n. 81/2008: La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento: L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari	8		100

¹³ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, lavoro in somministrazione, ecc. Il quadro legislativo antincendio. Le norme tecniche e le attività di normalizzazione nazionali ed europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro Il sistema istituzionale della prevenzione: Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008. Il sistema di vigilanza e assistenza: Vigilanza e controllo e il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Il ruolo di: ASL, INL, VV.F., INAIL, ARPA. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza. Organismi paritetici			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: datore di lavoro, dirigenti e preposti; responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; medico competente; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; lavoratori autonomi; imprese familiari.	4		100
3	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep.		Il processo di valutazione dei rischi: Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione. Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro, utilizzo delle tecnologie digitali. Analisi degli infortuni: cause,	8		100

				atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi. Fasi e attività del processo valutativo. Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. La valutazione dei rischi da interferenze nella gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione. La classificazione dei rischi specifici. Misure generali di tutela. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.			
4	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		I dispositivi di protezione collettive e individuali e la segnaletica di sicurezza: I dispositivi di protezione collettiva I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo. La segnaletica di sicurezza. La gestione delle emergenze: Tipologie di emergenza. Caratteristiche e procedure di gestione delle emergenze in caso di: incendio; primo soccorso; altre emergenze; Criteri per la stesura del piano di emergenza e di evacuazione. Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche, giudizi di idoneità e ricorsi.	4		100
5	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep.		Consultazione e partecipazione: La consultazione e la partecipazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema della prevenzione Informazione, formazione e addestramento: Gli obblighi informativi, formativi e di addestramento per i diversi soggetti aziendali.	4		100

				atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)					
Durata minima complessiva del percorso (ore)				28					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				28					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti				1. Principali requisiti: a) diploma di scuola secondaria di secondo grado. 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.					
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti				Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (anche in modalità asincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR					
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali				L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.					
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti				1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test eventualmente integrato da colloquio. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008– Modulo A". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.					
Gestione dei crediti formativi				Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.					
Indicazioni non cogenti di progettazione				-					

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B – Comune a tutti i settori produttivi							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁴	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1. Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti UD2. Organizzazione dei processi produttivi e del lavoro: cenni sull'evoluzione dell'organizzazione dei processi di produzione industriale: dalle catene di montaggio alla produzione snella (es. lean organization, just in time, ecc.); caratteristiche e tipologie di impianti e processi di produzione industriale; tipologie e studi di lay-out industriali e requisiti di sicurezza; modelli e strutture organizzative (funzionali, per processi, divisionali a matrice, ibridi), punti di forza e di debolezza ai fini del benessere organizzativo; nuove forme di lavoro: lavoro agile, co-working, telelavoro, ecc. innovazione tecnologica e impatto sulla salute e sicurezza delle nuove tecnologie UD 3. Ambiente e luoghi di lavoro	48		100

¹⁴ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						UD 4. Rischio incendio; Atex; Gestione delle emergenze UD 5. Rischi infortunistici: Macchine impianti e attrezzature; Rischio elettrico; Rischio meccanico; Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci; Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo; Lavori in quota UD 6. Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro: Movimentazione manuale dei carichi; Attrezzature munite di videoterminali UD 7. Rischi di natura psico-sociale: Stress lavoro-correlato; Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out; Molestie e aggressioni sul lavoro UD 8. Agenti fisici UD 9. Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto UD 10. Agenti biologici UD 11. Rischi connessi ad attività particolari: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento; Attività su strada; Gestione rifiuti UD 12. Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol				
Durata minima complessiva del percorso (ore)			48							
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			48							
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-							
Durata minima stage in impresa (ore)			-							
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %							
Canale di offerta formativa										
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo A - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.							
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR							
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.							
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Mod. B comune". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.							
Gestione dei crediti formativi			Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.							
Indicazioni non cogenti di progettazione			-							

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁵	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro (es. serre, campi, boschi, ecc.) UD3 Normativa tecnica per strutture e impianti UD4 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro (es. ribaltamento, schiacciamento, ecc.) UD5 Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto UD6 Agenti biologici UD7 Agenti fisici UD8 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD9 Rischio incendio e gestione dell'emergenza UD10 Rischio di caduta dall'alto, UD11 Movimentazione dei carichi	16		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						

¹⁵ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo B - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo B-SP1: Agricoltura, silvicoltura e zootecnia". L'attestazione deve essere conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.(tabella parte VII)
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP2: Pesca							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁶	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Legislazione specifica di riferimento UD3 Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro UD4 Normativa tecnica e per strutture e impianti UD5 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro UD6 Agenti chimici, cancerogeni e mutageni e amianto UD7 Agenti biologici UD8 Agenti fisici UD9 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD10 Rischio incendio e gestione dell'emergenza UD11 Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo UD12 Movimentazione dei carichi UD13 Atmosfere iperbariche e attività subacquee	12		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						

¹⁶ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	100 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo B - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo B-SP2: Pesca". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP3: Costruzioni							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁷	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità UD2 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri UD3 Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008 UD4 Il piano operativo di sicurezza (POS) UD5 Cenni sul PSC UD6 Cadute dall'alto e opere provvisionali UD7 Lavori di demolizione e scavo UD8 Impianti elettrici e illuminazione di cantiere UD9 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro UD10 Movimentazione dei carichi manuale e meccanica UD11 Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto UD12 Agenti biologici UD13 Agenti fisici UD14 Rischio incendio ed esplosione UD15 Dispositivi di protezione collettiva e individuali	16		100

¹⁷ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						UD16 Attività su sedi stradali UD17 Esempi e analisi di un POS			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			100 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo B - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR . Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non e' ammessa alcuna deroga.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discendente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo B-SP3: Costruzioni". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP4: Sanità residenziale							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁸	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale UD3 Normativa tecnica per strutture e impianti UD4 Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro UD5 Movimentazione dei carichi UD6 Rischi da taglio e da punta UD7 Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto UD8 Agenti biologici UD9 Agenti fisici UD10 Cenni sulle radiazioni ionizzanti UD11 Rischio incendio e gestione dell'emergenza UD12 Rischio aggressioni, stress lavoro correlato e burn out UD13 Dispositivi di protezione collettiva ed individuali UD14 Le atmosfere iperbariche UD15 Gestione dei rifiuti ospedalieri	12		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						

¹⁸ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	100 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo B - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attendersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discendente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo B-SP4: Sanità residenziale". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Addetto e Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP), Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ¹⁹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		UD1 Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto UD2 Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro UD3 Normativa tecnica per strutture e impianti UD4 Cenni sulle attività a rischio di incidente rilevante UD5 Cenni sulle industrie insalubri UD6 Rischi legati agli impianti e alle attrezzature di lavoro UD7 Manutenzione impianti e gestione fornitori UD8 Agenti chimici, cancerogeni, mutageni e amianto UD9 Agenti fisici UD10 Rischi incendio ed esplosioni e gestione dell'emergenza UD11 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento UD12 Dispositivi di protezione collettiva ed individuali UD13 Gestione dei rifiuti	16		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						

¹⁹ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	100 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: a) Possesso di Attestato di frequenza al Modulo B - Base, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo B-SP5: Chimico - Petrolchimico". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Sono riconoscibili crediti formativi secondo quanto previsto all'allegato III dell'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), Modulo C - Specializzazione								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ²⁰	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Tecniche e metodologie relative a: informazione, formazione, addestramento: - Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione, formazione ed addestramento in azienda. - Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.). - Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, avvisi, news, intranet, internet, ecc.). - Le dinamiche di apprendimento dell'adulto: presentazione e analisi delle principali metodologie didattiche e degli strumenti operativi utilizzati nell'andragogia. - Le fasi del processo formativo: analisi del fabbisogno e del contesto organizzativo; macro e micro-progettazione (definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi,	8		100

²⁰ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

					metodologie e strumenti didattici); erogazione; valutazione e monitoraggio dei risultati. - L'addestramento: tecniche (dimostrazioni, simulazioni, esercitazioni pratiche); modalità e verifica; registrazione delle attività.			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)	Organizzazione e sistemi di gestione: - L'organizzazione e la gestione della sicurezza tra legislazione e normativa volontaria. Sinergie ed opportunità. - I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. L'art. 30 del D.lgs. 81/08 e la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n. 231/2001). L'efficacia esimente dell'adozione dei modelli e sistemi di gestione della sicurezza (ISO 45001, Linee guida UNI INAIL). - La struttura di alto livello (HLS) della ISO 45001. - Il ciclo PCDA di Deming e l'approccio per processi applicato alla organizzazione e gestione della sicurezza. - Il processo di valutazione dei rischi e la pianificazione degli interventi nell'ambito della ISO 45001. - Controllo operativo, auditing, riesame e miglioramento continuo. Cenni sull'integrazione gestionale della sicurezza (ISO 45001), con i sistemi qualità (ISO 9001) e ambiente (ISO 14001). - Procedure semplificate per l'implementazione dei Modelli di organizzazione e gestione (MOG): il D.M13/02/2014. - L'assequerazione dei MOG. - Vantaggi derivanti dall'adozione dei modelli di organizzazione e gestione. - Il ruolo manageriale e tecnico del RSPP nell'ambito dei modelli e sistemi di organizzazione e gestione della sicurezza aziendali.	8		100
3	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di	Il sistema delle relazioni e della comunicazione: - Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. - Il sistema di comunicazione aziendale in materia di salute e	4		100

				Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		sicurezza sul lavoro. - La comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro. - Cenni sui metodi, tecniche e strumenti per una comunicazione efficace. - Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica. - Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti.			
4	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Benessere organizzativo, fattori di natura ergonomica e fattori psicosociali: - Concetto di benessere organizzativo: fattori di natura ergonomica; fattori psicosociali e stress lavoro correlato; fattori organizzativi e clima aziendale; dinamiche relative a: motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto. - Team building finalizzato al benessere organizzativo	4		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				24					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				24					
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: a) Possesso di attestati di frequenza al Modulo A Base, al Modulo B comune e, ove necessario, al modulo B- specializzazione (con indicazione del settore di riferimento), oppure uno dei titoli di studio di cui al punto 5.1 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 “Titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza del modulo A e del modulo B (comune e specialistico)”, come da Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (solo in modalità sincrona). Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante colloquio. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "CORSO PER RESPONSABILE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 81/2008 – Modulo C - Specializzazione”. L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			-						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	CORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ²¹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo giuridico: - La legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; - le normative europee e la loro valenza; - la normativa contrattuale; la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; - il codice degli appalti; - le norme di buona tecnica; - i regolamenti e le direttive di prodotto; - cenni sulle norme tecniche di costruzione; -il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I; - il sistema istituzionale anche con riferimento ai Piani di Prevenzione in Edilizia; - i soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. - La legislazione specifica in materia	28		100

²¹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota: il Titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; - le figure interessate alla realizzazione dell'opera: compiti, obblighi e responsabilità civili e penali; - gli Organi di vigilanza, le procedure ispettive e la disciplina sanzionatoria, la sospensione dell'attività imprenditoriale; - scelte progettuali e organizzative. La collaborazione con il progettista dell'opera			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo tecnico: • Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; • metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e relativa adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie; • analisi degli infortuni e malattie professionali nel settore delle costruzioni; • l'organizzazione in sicurezza del cantiere. Il cronoprogramma dei lavori; • gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza; • rischi di caduta dall'alto; • rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di ponteggi e opere provvisorie; • rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati; • rischi nel montaggio di opere temporanee (palchi, tensostrutture, ...) per fiere e spettacoli; • rischi negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria; • rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro; • rischio di investimento e schiacciamento; • rischi da movimentazione manuale dei carichi; • rischi fisici; • rischi biologici; • rischi chimici e cancerogeni; • rischi connessi alle bonifiche da	52		100

						amianto; • rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche; • rischi di incendio e di esplosione; • rischi dovuti alla presenza di ordigni bellici; • ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento; • gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso; • i dispositivi di protezione collettiva, individuale e la segnaletica di sicurezza.			
3	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo metodologico/organizzativo: • I contenuti del: a) piano di sicurezza e di coordinamento; b) fascicolo con le caratteristiche dell'opera; c) POS; d) PIMUS; e) piano delle demolizioni; f) piano di lavoro (ex art. 256 d.lgs. 81/2008) per la rimozione MCA. • I criteri metodologici per: a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento; b) l'elaborazione del fascicolo; c) la verifica della congruenza tra POS, PSC e fascicolo; d) la stima dei costi della sicurezza. • Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership. • I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, l'impresa affidataria, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e RLST.	16		100
4	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare e applicare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica UD1 - Documenti di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili: • Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: a) presentazione dei progetti; b) discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; c) correlazione con i relativi POS.	4		100

5	U.F..			Conoscere, comprendere e saper interpretare e applicare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica UD2 Criteri di progettazione: • Esempi di fascicolo adattato alle caratteristiche dell’opera. • Criteri di progettazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati	6		100
6	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare e applicare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica UD3 Stesura del PSC e del fascicolo: • Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all’area, all’organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; • predisposizione di un Fascicolo; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati	8		100
7	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare e applicare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica UD4 Attività coordinamento: • Simulare le attività di verifica, coordinamento e controllo circa la corretta applicazione delle disposizioni di salute e sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi; • simulare le azioni circa la sospensione in caso di pericolo grave e imminente delle singole lavorazioni e le modalità di verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; • lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.	6		100
Durata minima complessiva del percorso (ore)				120					
Durata minima di aula e laboratorio (ore)									
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)				-					
Durata minima stage in impresa (ore)				-					
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio				100 %					

Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Principali requisiti (in alternativa uno dei seguenti): a) laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, da LM-20 a LM-35, LM- 69, LM-73, LM-74, di cui al Decreto del Ministro dell'Universita' e della ricerca in data 16 marzo 2007, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 157 del 9 luglio 2007, ovvero laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 4/S, da 25/S a 38/S, 77/S, 74/S, 86/S, di cui al Decreto del Ministro dell'Universita' e della ricerca scientifica e tecnologica in data 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001, ovvero corrispondente diploma di laurea ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Universita' e della ricerca in data 5 maggio 2004, pubblicato nella G.U. n. 196 del 21 agosto 2004, nonche' attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attivita' lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno un anno; b) laurea conseguita nelle seguenti classi L7, L8, L9, L17, L23, di cui al predetto Decreto Ministeriale in data 16 marzo 2007, ovvero laurea conseguita nelle classi 8,9,10,4, di cui al decreto del Ministro dell'Universita' e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, ovvero laurea conseguita in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, della classe L/SNT/4, ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58, e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 febbraio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 2009, nonche' attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attivita' lavorative nel settore delle costruzioni per almeno due anni; c) diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, nonche' attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attivita' lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni. I requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD massima ammessa fino al 100% (e per il solo modulo giuridico è consentita in modalità asincrona), fermo restando che eventuali attività a carattere addestrativo, SE previste, devono essere svolte in presenza. Per gli aspetti attuativi si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e per quanto riguarda il modulo tecnico simulazione. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione "Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (dpr n. 177/2011)								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE²²	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo giuridico-tecnico: • La normativa di riferimento • Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità • Analisi degli eventi infortunistici • Individuazione dei fattori di rischio • I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc. • Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici • Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito indicato:	4		0

²² L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						procedure d'ingresso e uscita in ambiente confinato; dimensione, numero dei passi d'uomo, numero di accessi, numero dei lavoratori presenti; monitoraggio dell'atmosfera; sistemi di illuminazione, dispositivi per prevenire lo shock elettrico; macchine ed attrezzature di lavoro (coclee, agitatori, pale ecc.); "ventilazione" ovvero l'adozione di tutti i sistemi per il ricambio dell'aria; sorveglianza sanitaria			
2	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica: - Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato) - Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa a disposizione: Dispositivi di protezione individuali; Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie; (APVR): utilizzo, tipologia, filtri; Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività - Sistemi di segnalazione e comunicazione	8		0
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)									
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia. I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i. Le docenze con riferimento al modulo giuridico -tecnico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con documentata esperienza professionale, almeno triennale, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento. Le docenze con riferimento al modulo pratico sono effettuate da docenti di cui al punto 2 della Parte I del presente accordo e con documentata esperienza professionale pratica, almeno triennale, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento. Prevedere la presenza di aule e laboratori adeguatamente attrezzati.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante test e prove pratiche. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del corso di formazione “CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI (dpr n. 177/2011)”. L'attestazione deve esser conforme a						

	quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che operano su stabilizzatori								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ²³	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi	4		0

²³ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica PLE che operano su stabilizzatori: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controllo pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE. 2.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.). 2.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.6 Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento. 2.7 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 2.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 2.9 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonee, precauzioni contro l'utilizzo	4		0

						non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			8						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. La verifica finale deve essere conforme a quanto disposto al punto 8.3.1 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che operano su stabilizzatori". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di PLE.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che possono operare senza stabilizzatori								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE²⁴	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi	4		0

²⁴ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica per PLE che possono operare senza stabilizzatori: 1. Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 2. Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE. 4. Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 5. Movimentazione e posizionamento della PLE: spostamento della PLE sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro. 6. Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 7. Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 8. Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie)	4		0
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						

Durata minima di aula e laboratorio (ore)	8
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.1 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE che possono operare senza stabilizzatori" L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (U.F.. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di PLE.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE con e senza stabilizzatori							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE²⁵	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi	4		0

²⁵ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica PLE con e senza stabilizzatori: 1. Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento. 2. Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE. 4. Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.). 5. Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 6. Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori a livellamento. 7. Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota. 8. Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota. 9. Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea,	6		0

						precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.1 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE con e senza stabilizzatori. L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			--						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ²⁶	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità. 1.3 Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.4 Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro. 1.5 Tipi di allestimento e organi di presa.	4		0

²⁶ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						1.6 Dispositivi di comando a distanza. 1.7 Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro. 1.8 Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore. 1.9 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.10 Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione. 1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione). 1.12 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		2.1 Individuazione dei componenti strutturali: base, telajo e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru per autocarro e dei componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. Manovre della gru per autocarro senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate. 2.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (struttura di sollevamento e stabilizzatori). 2.5 Pianificazione delle operazioni del sollevamento: condizioni del sito di lavoro (pendenze, condizioni del	8		0

						piano di appoggio), valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, configurazione della gru per autocarro, sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro: posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru. Procedure per la messa in opera di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc., 2.7 Esercitazione di pratiche operative: a. Effettuazione di esercitazioni di presa/aggancio del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio (polipo, benna, ecc.). Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. Imbracature di carichi. 2.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero del carico. 2.9 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.10 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori, indicatori e di posizione. 2.11 Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo. 2.12 Messa a riposo della gru per autocarro: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.			
Durata minima complessiva del percorso			12						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	12
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.2 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	--
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in basso								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE²⁷	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.). 1.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.),	8		0

²⁷ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo. 1.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzioni e principi di funzionamento. 1.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento), limitatori di posizione, ecc.). 1.8 Le condizioni di equilibrio della gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.). 1.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali. 1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

						meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante. 1.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica Gru a rotazione in basso: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, portaralla e ralla. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza a loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 2.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei	4		0

						dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobilità. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi, e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 2.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazio-			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere						

ne degli apprendimenti	conformi a quanto disposto al punto 8.3.3 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre - Gru a rotazione in basso". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (U.F.1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di Gru a torre.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in alto								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE²⁸	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.). 1.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.),	8		0

²⁸ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo. 1.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzioni e principi di funzionamento. 1.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento), limitatori di posizione, ecc.). 1.8 Le condizioni di equilibrio della gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.). 1.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali. 1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

						meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante. 1.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica Gru a rotazione in alto: 1. Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti). 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 4. Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco,	4		0

						ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizione al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 5. Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			12						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			12						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)						

	FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.3 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – gru a rotazione in alto". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di Gru a torre.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in basso e in alto							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ²⁹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.). 1.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.),	8		0

²⁹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo. 1.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzioni e principi di funzionamento. 1.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento), limitatori di posizione, ecc.). 1.8 Le condizioni di equilibrio della gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.). 1.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali. 1.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

						meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante. 1.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica Gru a rotazione in basso e in alto: 1. Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti). 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico, di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette). 4. Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione,	6		

						sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche. 5. Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			14						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			14						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)						

	FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. Si specifica che dovranno essere presenti le gru a torre sia a rotazione in basso sia a rotazione in alto. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.3 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru a torre – Gru a rotazione in basso e in alto". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ³⁰	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e	8		0

³⁰ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						d'inerzia). Portata del carrello elevatore. 1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore,			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica carrelli industriali semoventi: 2.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 2.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 2.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.)	4		0
Durata minima complessiva del percorso			12						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	12
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.4 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di carrelli semoventi.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ³¹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e	8		0

³¹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						d'inerzia). Portata del carrello elevatore. 1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore,			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica carrelli semoventi a braccio telescopico: 1. Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 2. Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 3. Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).	4		0
Durata minima complessiva del percorso			12						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	12
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.4 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli semoventi a braccio telescopico". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di carrelli semoventi.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ³²	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e	8		0

³² L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						d'inerzia). Portata del carrello elevatore. 1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore,			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi: 1. Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. 2. Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. 3. Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).	4		0
Durata minima complessiva del percorso			12						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	12
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.4 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico (S.M. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di carrelli semoventi.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ³³	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all’impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all’ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all’uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla	8		0

³³ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore. 1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti,			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

						attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi: a. Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze. b. Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello. c. Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette	8		0

						manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi. Per l'erogazione della formazione pratica si specifica che dovranno essere presenti i carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.4 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo -carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			-						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ³⁴	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.). 1.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.	8		0

³⁴ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						1.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento. 1.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso. 1.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente. 1.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva. 1.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. 1.11 Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. 1.12 Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili: a. all'ambiente di lavoro; b. al rapporto uomo/macchina; c. allo stato di salute del guidatore. 1.13 Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.14 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza nel caso di utilizzo per sollevamento persone 1.15 Segnaletica gestuale nel caso di utilizzo per sollevamento carichi sospesi 1.16 Procedure operative in caso di adozione di attrezzature intercambiabili			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone: 6.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, o le istruzioni delle attrezzature intercambiabili che conferiscono le funzioni aggiuntive di sollevamento carichi e di sollevamento persone, delle modalità di collegamento al carrello, di eventuali dispositivi di sicurezza aggiuntivi connessi alle nuove funzioni. 6.2 Manutenzione e verifiche	6		0

						giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello o delle istruzioni dell'attrezzatura intercambiabile 6.3 Guida del carrello con funzioni di sollevamento di carichi sospesi su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, ciclo di sollevamento, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.). 6.4 Guida del carrello con funzioni di sollevamento persone su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre (corretta posizione sul carrello, movimentazione della piattaforma in quota, manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			14						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			14						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l’idoneità dell’area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell’utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.4 dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/ sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone”. L’attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le categorie di carrelli semoventi.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ³⁵	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento. 1.2 Principali rischi e loro cause: a. Caduta o perdita del carico; b. Perdita di stabilità dell'apparecchio; c. Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; d. Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.); e. Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica); f. Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.); g. Rischi associati ai sollevamenti multipli. 1.3 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di	7		0

³⁵ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						equilibrio di un corpo. 1.4 Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili. 1.5 Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. 1.6 Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.7 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru. 1.8 Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore. 1.9 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori. 1.10 Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru. 1.11 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica: 2.1 Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti. 2.3 Approntamento della gru per il trasporto e lo spostamento. 2.4 Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc. 2.5 Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: 2.7 valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriate; 2.8 Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate	7		0

						e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. 2.9 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.10 Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici. 2.11 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.12 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.13 Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. 2.14 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. 2.15 Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. 2.16 Imbracatura dei carichi. 2.17 Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. 2.18 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.19 Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione)			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			14						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			14						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza						

	(Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.5 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione			Modulo aggiuntivo - gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile						
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)			Area comune						
Codice ADA			-						
Denominazione ADA			-						
Sottocodice gruppo di correlazione			-						
Denominazione gruppo di correlazione			-						
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento			-						
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)			-						
Referenziazione ATECO 2007			-						
Codice univoco ISTAT CP2011			-						
Codice ISCED-F 2013			1022 Occupational health and safety						
Unità Formative (UF) / Key Competence:			-						
SM_ORDINE ³⁶	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile. 1.2 Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni. 1.3 Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.4 Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile. 1.5 Utilizzo del diagramma e delle tabelle di carico del costruttore. 1.6 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori 1.7 Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.	4		0

³⁶ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

2	U.F.		Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica: 2.1 Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. 2.3 Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento. 2.4 Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive. 2.5 Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti: determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, posizionamento del braccio con attrezzature aggiuntive nella estensione ed elevazione appropriata. 2.7 Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. 2.8 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.9 Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici. 2.10 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.11 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.12 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni	4		0
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8					

Durata minima di aula e laboratorio (ore)	8
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: a) Possesso di attestato di frequenza del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso" b) lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. 2. Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.5 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Modulo aggiuntivo teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE³⁷	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento, accessori intercambiabili e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e	3		0

³⁷ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica trattori a ruote: 2.1 Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. 2.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. 2.5.1 Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate; c. conduzione con gli eventuali accessori intercambiabili in grado di modificare la funzione o apportare una nuova funzione; d. guida con rimorchio ad uno e due assi; e. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); f. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale); g. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.	5		0

						2.5.2 Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e. guida del trattore in condizioni di carico posteriori. 2.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			8						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti:Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.6 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a ruote". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di Trattore agricolo o forestale.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE³⁸	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento, accessori intercambiabili e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di	3		0

³⁸ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc. 1.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica trattori a cingoli: 3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 3.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno. 3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. 3.5.1 Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate; c. conduzione con gli eventuali accessori intercambiabili in grado di modificare la funzione o apportare una nuova funzione; d. guida con rimorchio ad uno e due assi; e. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato); f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.	5		

						3.5.2 Guide del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. guida del trattore senza attrezzature; b. guida con rimorchio ad uno e due assi; c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato); d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore. 3.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			8						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. T						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discendente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.6 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali - trattori a cingoli". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico (U.F. 1) deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di Trattore agricolo o forestale.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ³⁹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.	4		0

³⁹ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica escavatori idraulici: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 2.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 2.5.1 Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 2.5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere	6		0

						a. esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b. accoppiamento attrezzature in piano e no; c. manovre di livellamento; d. operazioni di movimentazione carichi di precisione; e. aggancio di attrezzature speciali e loro impiego; f. aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 2.6 Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l’idoneità dell’area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili (riconducibili al punto 8.3.7 dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR).						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori a fune								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁴⁰	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.	4		0

⁴⁰ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica per escavatori a fune: 1. Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento azionamento delle macchine operatrici. 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4. Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi. 5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 5.1 Guida dell'escavatore a ruote su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guide con attrezzature. 5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. manovre di scavo e riempimento; b. accoppiamento attrezzature;	6		0

						c. operazioni di movimentazione carichi di precisione; d. aggancio di attrezzature speciali (benna mordente, magneti, ecc.) e loro impiego. 6. Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori a fune". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili (riconducibili al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR).						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori frontali								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁴¹	SM_TIPO (UF/KC) ⁴²	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e	4		0

⁴¹ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

⁴² Per le Unità di Competenza (UC), restano fermi i contenuti relativi a “Oggetto di osservazione”, “Indicatori”, “Valutazione” e “Ref. CP2011”, approvati nell'ambito degli standard professionali regionali.

						funzionali ad inizio ciclo di lavoro. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica caricatori frontali: 1. Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del caricatore, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4. Pianificazione delle operazioni di caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 5.2 Uso del caricatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a. manovra di caricamento;	6		0

						b. movimentazione carichi pesanti; c. use con forche o pinta. 6. Messa a riposo e trasporto del caricatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e labora- torio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata mi- nima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazio- ne degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori frontali". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			I modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili (riconducibili al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR).						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di terne								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁴³	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.	4		0

⁴³ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica terne: 1. Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della terna, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4. Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno, sbancamento, livellamento, scavo. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 5.1 Guide della terna su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a. predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b. guida con attrezzature. 5.2 Uso della terna. Le esercitazioni devono prevedere: a. esecuzione di manovre di scavo e	6		0

						riempimento; b. accoppiamento attrezzature in piano e no; c. manovre di livellamento; d. operazioni di movimentazione carichi di precisione; e. aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; f. manovre di caricamento; g. aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 6. Messa a riposo e trasporto della terna: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e', inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di terne ". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			I modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili (riconducibili al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR).						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di autoribaltabili a cingoli						
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)			Area comune						
Codice ADA			-						
Denominazione ADA			-						
Sottocodice gruppo di correlazione			-						
Denominazione gruppo di correlazione			-						
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento			-						
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)			-						
Referenziazione ATECO 2007			-						
Codice univoco ISTAT CP2011			-						
Codice ISCED-F 2013			1022 Occupational health and safety						
Unità Formative (UF) / Key Competence:			-						
SM_ORDINE ⁴⁴	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.	4		0

⁴⁴ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica per autoribaltabili a cingoli: 1. Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento. 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dell'autoribaltabile, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4. Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. 5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida a pieno carico 5.2 Uso dell'autoribaltabile in campo. Le esercitazioni devono prevedere: a) manovre di scaricamento; b) manovre di spargimento.	6		0

						6. Messa a riposo dell'autoribaltabile: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di autoribaltabili a cingoli". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili (riconducibili al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR).						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne						
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)			Area comune						
Codice ADA			-						
Denominazione ADA			-						
Sottocodice gruppo di correlazione			-						
Denominazione gruppo di correlazione			-						
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento			-						
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)			-						
Referenziazione ATECO 2007			-						
Codice univoco ISTAT CP2011			-						
Codice ISCED-F 2013			1022 Occupational health and safety						
Unità Formative (UF) / Key Competence:			-						
SM_ORDINE ⁴⁵	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: .1 Categorie di attrezzature: I vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli. 1.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuito di comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso). 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.	4		0

⁴⁵ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro. 1.6 Modalità di utilizzo dell'escavatore nella configurazione di apparecchio di sollevamento. 1.7 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema mano-braccio.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica per escavatori idraulici, caricatori frontali e terne: 1. Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici. 2. Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando. 3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali delle macchine, dei dispositivi di comando e di sicurezza. 4. Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo e del terreno, sbancamento, livellamento, scavo, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi. 5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 5.1 Guida degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne su strada. Le	12		0

						esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro; b) guida con attrezzature. 5.2 Uso di escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne. Le esercitazioni devono prevedere: a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento; b) accoppiamento attrezzature in piano e no; c) manovre di livellamento; d) operazioni di movimentazione carichi pesanti e di precisione; e) use con forche o pinza; f) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego; g) manovre di caricamento; h) aggancio di attrezzature per il sollevamento materiali a mezzo di ganci, polipi o pinze. 6. Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			16						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			16						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.7 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione diper escavatori idraulici, caricatori frontali e terne". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						

Gestione dei crediti formativi	--
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE⁴⁶	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo Teorico-Tecnico: 1.1 Categorie di pompe: i vari tipi di pompe e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio. 1.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi ricorrenti nell'utilizzo delle pompe (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi dovuti ad urti e cadute a livello, rischio di schiacciamento, ecc.). 1.6 Spostamento e traslazione,	7		0

⁴⁶ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.7 Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere: caratteristiche tecniche del mezzo; controlli preliminari alla partenza; modalità di salita sul mezzo; norme di comportamento sulla viabilità ordinaria; norme di comportamento nell'accesso e transito in sicurezza in cantiere; DPI da utilizzare. 1.8 Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico: controlli su tubazioni e giunti; piazzamento e stabilizzazione del mezzo mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello; sistemazione delle piastre ripartitrici; controllo di idoneità del sito di scarico calcestruzzo; apertura del braccio della pompa. 1.9 Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo: precauzioni da adottare per il pompaggio in presenza di linee elettriche, pompaggio in prossimità di vie di traffico; movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando; inizio del pompaggio; pompaggio del calcestruzzo. 1.10 Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccia pompa, lavaggio corpo pompa. 1.11 Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, sistemi di collegamento. 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della pompa, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della pompa. 2.4 Controlli preliminari alla partenza: pneumatici, perdite olio,	7		0

						bloccaggio terminale in gomma, bloccaggio stabilizzatori, bloccaggio sezioni del braccio della pompa. 2.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.6 Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria. 2.7 Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo: costatazione di presenza di terreno cedevole, dell'idoneità della distanza da eventuali scavi, idoneità pendenza terreno. 2.8 Posizionamento e stabilizzazione del mezzo: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, piazzamento mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello in modalità standard e con appoggio supplementare per terreno di modesta portanza. 2.9 Sistemazione delle piastre ripartitrici. 2.10 Modalità di salita e discesa dal mezzo. 2.11 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della pompa in quota. 2.12 Controlli preliminari allo scarico/distribuzione del calcestruzzo su tubazioni e giunti. 2.13 Apertura del braccio della pompa mediante radiocomando: precauzioni da adottare. 2.14 Movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando per raggiungere il sito di scarico (simulazione per scarico in parete e pilastro). 2.15 Simulazione scarico/distribuzione calcestruzzo in presenza di linee elettriche, in prossimità di vie di traffico: precauzioni da adottare. 2.16 Inizio della pompata: simulazione metodologia di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza. 2.17 Pompaggio del calcestruzzo: precauzioni da adottare. 2.18 Chiusura braccio: precauzioni da adottare.			
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

						2.19 Pulizia ordinaria del mezzo al termine dello scarico: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa, riassetto finale. 2.20 Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia. 2.21 Messa a riposo della pompa a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			14						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			14						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.8 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			--						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE ⁴⁷	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Categorie di CRF: i vari tipi di CRF e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche. 1.2 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del CRF e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del CRF. 1.3 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma di lavoro e relative mensole, sistemi di carico e scarico del prodotto raccolto (sollevamento cassoni, nastri trasportatori). 1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro	4		0

⁴⁷ L'acronimo “SM” indica il “Segmento formativo”.

						funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 1.5 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.). 1.6 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello. 1.7 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali. 1.8 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei CRF rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento, azionamenti e manovre, carico e scarico del prodotto raccolto, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro. 1.9 Modalità di utilizzo in sicurezza dei CRF: procedure di movimentazione. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del CRF ed in particolare ai rischi riferibili: a) all'ambiente di lavoro; b) al rapporto uomo/macchina; c) allo stato di salute del guidatore. Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						protezione personale idonee a prevenire i rischi. 1.10 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte Pratica: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali del CRF: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento, mensole di lavoro, sistemi di carico e scarico del prodotto raccolto (sollevamento cassoni, nastri trasportatori). 2.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. 2.3 Manutenzione, verifiche giornaliere e periodiche di legge, controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dei CRF, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni dei CRF. 2.4 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno. 2.5 Movimentazione e posizionamento del CRF: spostamento del CRF sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro. 2.6 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni per evidenziare le corrette manovre del CRF nelle varie funzioni previste (corretto apprestamento, simulazione delle manovre, sosta, ecc.), osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni del CRF. 2.7 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra del CRF posizionato in quota. 2.8 Messa a riposo dei CRF a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per CRF munite di alimentazione a batterie)	4		0
Durata minima complessiva del percorso			8						

(ore)	
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	8
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.9 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di macchina agricola raccoglifrutta ". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione		Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)							
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)		Area comune							
Codice ADA		-							
Denominazione ADA		-							
Sottocodice gruppo di correlazione		-							
Denominazione gruppo di correlazione		-							
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento		-							
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)		-							
Referenziazione ATECO 2007		-							
Codice univoco ISTAT CP2011		-							
Codice ISCED-F 2013		1022 Occupational health and safety							
Unità Formative (UF) / Key Competence:		-							
SM_ORDINE ⁴⁸	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico – tecnico: 1.1 Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di caricatori, loro movimenti e loro dispositivi di sollevamento. 1.2 Principali rischi connessi all'impiego di caricatori: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi del caricatore, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; 1.3 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro. 1.4 Componenti principali: organi di presa, meccanismo di rotazione. Stazione di comando con	4		0

⁴⁸ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						descrizione del sedile, dei dispositivi di comando, dei dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento). 1.5 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzionamento e controllo. 1.6 Condizioni di stabilità di un caricatore: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. 1.7 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione del caricatore. 1.8 Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico forniti dal costruttore. 1.9 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica: 2.1 Funzionamento di tutti i comandi del caricatore per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. 2.2 Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. 2.3 Ispezione del caricatore, dei circuiti di alimentazione e di comando e dei principali componenti, in base alle indicazioni fornite dal fabbricante 2.4 Approntamento del caricatore per il trasporto o lo spostamento. 2.5 Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, della configurazione del braccio, del carico da movimentare, ecc. 2.6 Esercitazioni di posizionamento e messa a punto del caricatore per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento del caricatore rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto, messa in opera di stabilizzatori, livellamento del caricatore, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata. 2.7 Manovre del caricatore senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con il caricatore nelle	4		0

						configurazioni consentite. 2.8 Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. 2.9 Traslazione con carico sospeso con macchina su pneumatici. 2.10 Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). 2.11 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. 2.12 Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. 2.13 Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. 2.14 Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. 2.15 Imbracatura dei carichi. 2.16 Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. 2.17 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. 2.18 Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			8						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			8						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)						

	FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.10 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	-
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione			Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte - carroponte/gru a cavalletto con comando in cabina						
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)			Area comune						
Codice ADA			-						
Denominazione ADA			-						
Sottocodice gruppo di correlazione			-						
Denominazione gruppo di correlazione			-						
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento			-						
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)			-						
Referenziazione ATECO 2007			-						
Codice univoco ISTAT CP2011			-						
Codice ISCED-F 2013			1022 Occupational health and safety						
Unità Formative (UF) / Key Competence:			-						
SM_ORDINE ⁴⁹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURATA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Terminologia, tipologie di carroponte e gru a cavalletto, movimenti e dispositivi di sollevamento. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica. 1.3 Componenti principali: unità di scorrimento, unità di traslazione, unità di sollevamento, travi, carrello, argano/paranco, gancio, bozzello, funi/catene, dispositivi di comando/stazione di comando, dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento), accesso al macchinario, equipaggiamenti elettrici, vie di corsa/binari.	4		0

⁴⁹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, differenze tra comando pensile/radiocomando e comando in cabina, identificazione dei dispositivi di sicurezza e di indicazione (limitatore/indicatore di carico, finecorsa, dispositivo anticollisione, limitatore di sollevamento, freno, luci di segnalazione per comando senza cavo, ecc.) e loro funzionamento e controllo. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e principali rischi connessi all'impiego di carriponte/gru a cavalletto: caduta del carico, rischi legati alla fase di imbracatura del carico, urti delle persone con il carico o con elementi della macchina, rischi legati all'ambiente (ostacoli, altri carriponte, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone o cose da parte del carico o dell'apparecchio, od anche solo del gancio per movimenti "a vuoto" della macchina, rischi derivanti da OPERAZIONI VIETATE come il "tiro obliquo". 1.6 L'installazione del carroponte/gru a cavalletto: responsabilità e documentazione necessaria. 1.7 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzare con il carroponte/gru a cavalletto 1.8 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche apposte sulla macchina e nell'ambiente di lavoro. 1.9 Procedure per la corretta imbracatura del carico e movimentazione dello stesso. 1.10 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.11 Controllo, manutenzione e verifica periodica del carroponte/gru a cavalletto e delle vie di corsa: controlli giornalieri, manutenzione periodica, manutenzione straordinaria. Registro di controllo e persona competente. Verifiche periodiche art.71 c.11-D.lgs.81/08. 1.12 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Parte pratica carroponte/gru a cavalletto con comando in cabina: 2.1 Individuazione dei componenti strutturali del carroponte/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 2.2 Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/ radiocomando e comando in cabina e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 2.3 Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 2.4 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carroponte/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 2.5 Manovre del carroponte/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando in cabina.	6		0

						2.6 Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/ limitare l’oscillazione dei carichi. 2.7 Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 2.8 Norme generali di utilizzo carroponte: ruolo dell’operatore. Limiti di utilizzo dell’attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).			
Durata minima complessiva del percorso (ore)			10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)			10						
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)			-						
Durata minima stage in impresa (ore)			-						
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio			0 %						
Canale di offerta formativa									
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti			1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.						
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti			Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita						
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali			L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l’idoneità dell’area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell’utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.						
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti			1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.11 dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte - arroponte/gru a cavalletto con comando in cabina”. L’attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell’Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.						
Gestione dei crediti formativi			Il modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di carroponte.						
Indicazioni non cogenti di progettazione			-						

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte - carroponete/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE⁵⁰	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Terminologia, tipologie di carroponete e gru a cavalletto, movimenti e dispositivi di sollevamento. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica. 1.3 Componenti principali: unità di scorrimento, unità di traslazione, unità di sollevamento, travi, carrello, argano/paranco, gancio, bozzello, funi/catene, dispositivi di comando/stazione di comando, dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento), accesso al macchinario, equipaggiamenti elettrici, vie di corsa/binari. 1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, differenze tra comando pensile/radiocomando	4		0

⁵⁰ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						e comando in cabina, identificazione dei dispositivi di sicurezza e di indicazione (limitatore/indicatore di carico, finecorsa, dispositivo anticollisione, limitatore di sollevamento, freno, luci di segnalazione per comando senza cavo, ecc.) e loro funzionamento e controllo. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e principali rischi connessi all'impiego di carriponte/gru a cavalletto: caduta del carico, rischi legati alla fase di imbracatura del carico, urti delle persone con il carico o con elementi della macchina, rischi legati all'ambiente (ostacoli, altri carriponte, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone o cose da parte del carico o dell'apparecchio, od anche solo del gancio per movimenti "a vuoto" della macchina, rischi derivanti da OPERAZIONI VIETATE come il "tiro obliquo". 1.6 L'installazione del carro ponte/gru a cavalletto: responsabilità e documentazione necessaria. 1.7 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzare con il carro ponte/gru a cavalletto 1.8 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche apposte sulla macchina e nell'ambiente di lavoro. 1.9 Procedure per la corretta imbracatura del carico e movimentazione dello stesso. 1.10 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.11 Controllo, manutenzione e verifica periodica del carro ponte/gru a cavalletto e delle vie di corsa: controlli giornalieri, manutenzione periodica, manutenzione straordinaria. Registro di controllo e persona competente. Verifiche periodiche art.71 c.11-D.lgs.81/08. 1.12 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti		Parte pratica carro ponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando:	6		0

				nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		1. Individuazione dei componenti strutturali del carropon-te/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 2. Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/radiocomando e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 3. Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 4. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carropon-te/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 5. Manovre del carropon-te/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando pensile/radiocomando. 6. Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/ limitare l'oscillazione dei carichi. Uso dei comandi posti su comando pensile/radiocomando. 7. Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 8. Norme generali di utilizzo carropon-te: ruolo dell'operatore. Limiti di utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).				
Durata minima complessiva del percorso (ore)				10						
Durata minima di aula e laboratorio (ore)				10						

Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	-
Durata minima stage in impresa (ore)	-
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0 %
Canale di offerta formativa	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	1. Principali requisiti: Per tutti i cittadini stranieri e' indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Attendersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discendente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti); Rispettare quanto prescritto nella parte IV punto 3. dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025) FaD non consentita
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia (§ 8.1. dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR) per quanto riguarda l'idoneità dell'area e la disponibilità delle attrezzature. I requisiti dei docenti, per il modulo teorico-tecnico devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e s.m.i.; per il modulo pratico oltre ai requisiti di cui sopra è richiesta esperienza professionale pratica, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prove pratiche. Le prove intermedie e la verifica finale devono essere conformi a quanto disposto al punto 8.3.11 dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 2. Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento e' la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. La valutazione finale e' strutturata secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza semplice", del "Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte - carroponete/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando". L'attestazione deve esser conforme a quanto previsto dal punto 6, parte I dell'Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, Rep. Atti n. n. 59/CSR. 5. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore.
Gestione dei crediti formativi	Il modulo Teorico- tecnico deve essere effettuato una sola volta a fronte di attrezzature simili, ovvero tutte le tipologie di carriponte.
Indicazioni non cogenti di progettazione	-

Regione Basilicata - Scheda descrittiva della qualificazione

Denominazione Qualificazione	Corso di formazione teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di carriponte - carro ponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando e/o con comando in cabina								
Livello EQF Qualificazione									
Settore Economico-Professionale (SEP)	Area comune								
Codice ADA	-								
Denominazione ADA	-								
Sottocodice gruppo di correlazione	-								
Denominazione gruppo di correlazione	-								
Relazione al profilo professionale regionale di riferimento	-								
Descrizione profilo professionale									
Processo di lavoro (Sequenze di processo del QNQR)	-								
Referenziazione ATECO 2007	-								
Codice univoco ISTAT CP2011	-								
Codice ISCED-F 2013	1022 Occupational health and safety								
Unità Formative (UF) / Key Competence:	-								
SM_ORDINE⁵¹	SM_TIPO (UF/KC)	SM_EQF	SM_UC/KC_CORRELATA	SM_UC_RISULTATO_ATTESO	SM_ABILITÀ	SM_CONOSCENZE	SM_DURA-TA_MIN	SM_VINCOLI	SM_FAD_%MAX
1	U.F.			Conoscere, comprendere e saper interpretare, in ragione delle caratteristiche dei contesti applicativi, i contenuti minimi di conoscenza indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		Modulo teorico-tecnico: 1.1 Terminologia, tipologie di carro ponte e gru a cavalletto, movimenti e dispositivi di sollevamento. 1.2 Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità statica e dinamica. 1.3 Componenti principali: unità di scorrimento, unità di traslazione, unità di sollevamento, travi, carrello, argano/paranco, gancio, bozzello, funi/catene, dispositivi di comando/stazione di comando, dispositivi di segnalazione/avvertimento e controllo (strumenti e spie di funzionamento), accesso al macchinario, equipaggiamenti elettrici, vie di corsa/binari. 1.4 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, differenze tra comando pensile/radiocomando	4		0

⁵¹ L'acronimo "SM" indica il "Segmento formativo".

						e comando in cabina, identificazione dei dispositivi di sicurezza e di indicazione (limitatore/indicatore di carico, finecorsa, dispositivo anticollisione, limitatore di sollevamento, freno, luci di segnalazione per comando senza cavo, ecc.) e loro funzionamento e controllo. 1.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e principali rischi connessi all'impiego di carriponte/gru a cavalletto: caduta del carico, rischi legati alla fase di imbracatura del carico, urti delle persone con il carico o con elementi della macchina, rischi legati all'ambiente (ostacoli, altri carriponte, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.), rischio di investimento di persone o cose da parte del carico o dell'apparecchio, od anche solo del gancio per movimenti "a vuoto" della macchina, rischi derivanti da OPERAZIONI VIETATE come il "tiro obliquo". 1.6 L'installazione del carroponte/gru a cavalletto: responsabilità e documentazione necessaria. 1.7 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzare con il carroponte/gru a cavalletto 1.8 Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche apposte sulla macchina e nell'ambiente di lavoro. 1.9 Procedure per la corretta imbracatura del carico e movimentazione dello stesso. 1.10 Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo. 1.11 Controllo, manutenzione e verifica periodica del carroponte/gru a cavalletto e delle vie di corsa: controlli giornalieri, manutenzione periodica, manutenzione straordinaria. Registro di controllo e persona competente. Verifiche periodiche art.71 c.11-D.lgs.81/08. 1.12 Segnaletica gestuale.			
2	U.F.			Applicare in situazione pratica le conoscenze e gli schemi di azione introdotti		Parte pratica carroponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando e/o con	7		0

				nei moduli teorici precedenti indicati nell'Accordo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025)		comando in cabina: 1. Individuazione dei componenti strutturali del carroponete/gru a cavalletto: meccanismo di scorrimento, meccanismo di traslazione, carrello, meccanismo di sollevamento, travi, argano/paranco, carrelliere, vie di corsa, e finecorsa, ecc. 2. Dispositivi di comando: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi), differenze tra comando pensile/ radiocomando e comando in cabina e prove di funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), 3. Identificazione dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza e test di prova. 4. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del carroponete/gru a cavalletto e di eventuali componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni dell'attrezzatura. 5. Manovre del carroponete/gru a cavalletto senza carico (sollevamento, scorrimento, traslazione, ecc.) e prova dei dispositivi di sicurezza previsti con comando pensile/radiocomando e comando in cabina. 6. Valutazione della massa totale del carico, esecuzione delle manovre per la movimentazione del carico. Manovre per contrastare/ limitare l'oscillazione dei carichi. Uso dei comandi posti su pulsantiera con comando pensile/radiocomando e comando in cabina. 7. Imbracatura dei carichi. Angoli di lavoro delle tratte. 8. Norme generali di utilizzo carroponete: ruolo dell'operatore. Limiti di utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi,			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					</
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----